

Relazione del Magnifico Rettore

Vilberto Stocchi

accompagnatoria al Bilancio Unico di

Previsione

e documenti di programmazione 2019

Signori Consiglieri,

si sottopone alla vostra approvazione il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2019, strutturato secondo gli "Schemi di Budget Economico e degli Investimenti, di cui all'art. 1, comma 2, lettera a e b) del decreto legislativo 18/2012" e successive modifiche, come da decreto n. 394 dell'8 giugno 2017, così come indicati nel decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014, in attuazione della legge 240/2010.

Il Bilancio Unico comprende il Budget economico, il Budget finanziario, il Budget degli Investimenti e il Budget triennale 2019-2021 articolato nella sua dimensione economica e in quella degli investimenti.

Rispetto al bilancio unico di esercizio 2017 e al preconsuntivo 2018, il bilancio di previsione 2019 mostra alcune variazioni nei principi di riclassificazione delle voci del budget economico e del budget degli investimenti legati alla pubblicazione del Decreto Interministeriale 925/2015 che disciplina gli schemi e i criteri per la redazione del bilancio di previsione delle Università e alle Note Tecniche del MIUR n.1 del 17/05/2017.

Il provvedimento proposto risponde alle esigenze delineate nei principi contabili e postulati di bilancio che tendono alla comprensibilità, trasparenza del bilancio e comparabilità dei dati contabili con quelli di rendicontazione.

La redazione del Bilancio Unico di Previsione 2019 ha seguito gli indirizzi strategici indicati dagli Organi di governo dell'Ateneo, enucleati in particolare nel Piano Strategico 2018-2020 e nel Piano Integrato della Performance, nello sforzo di garantire la piena coerenza tra gli obiettivi e le azioni strategiche pluriennali e gli obiettivi e le politiche di gestione annuali, previste e realizzate, relative ai tre ambiti istituzionali di intervento (didattica, ricerca e terza missione). Tale azione di raccordo tra programmazione strategica, programmazione annuale o Budget unico e Piano della performance, con gli strumenti valutativi previsti nell'ambito delle attività del Nucleo di Valutazione, è stata perseguita sin dall'inizio del mio mandato rettorale, risultando decisiva proprio per il raggiungimento degli obiettivi di breve e triennali, conformi alla missione e alla visione del nostro Ateneo e nel perseguimento delle azioni strategiche previste proprio nel Piano Strategico. Lo scopo è anche quello di migliorare la nostra

capacità programmatica, cercando di allineare maggiormente i dati previsionali con quelli che si riscontrano poi a livello consuntivo.

Si confermano anche per il 2019 le linee-guida procedurali e di contenuto del Budget unico, così come seguite negli ultimi anni per raccordare la contabilizzazione dei costi (dettagliati per natura) e dei ricavi connessi ai moduli dei progetti di ricerca all'interno dei Dipartimenti e a livello dell'Amministrazione Centrale. Quindi, anche per questo anno, il Budget autorizzatorio 2019 viene articolato con riferimento sia alla parte relativa alla gestione dei progetti sia a quella relativa alla gestione corrente dell'Amministrazione Centrale, con separata evidenziazione dei rispettivi risultati economici e conseguente accrescimento della capacità informativa del Budget stesso, unitamente ad una migliore e più analitica capacità di programmazione.

Il budget unico previsionale d'Ateneo per l'esercizio 2019 è a pareggio e si compone del budget dell'Amministrazione Centrale e del budget dei Progetti: il primo si chiude con un risultato positivo di € 236.916 che compensa il risultato del secondo.

Prima di analizzare le singole previsioni di budget per il 2019, appare utile richiamare le linee strategiche che ne sono alla base:

- 1) In questo a.a. 2018/2019 assistiamo ad un sensibile aumento sia delle immatricolazioni (+ 2,7% rispetto all'anno precedente) che del totale studenti iscritti (+ 0,9%), alla data del 5 dicembre di ciascun anno, consolidando il trend positivo di crescita degli ultimi anni. L'obiettivo strategico è quello di **aggiornare l'offerta formativa, apportando miglioramenti nei corsi di studio**, in modo da incrementare ulteriormente le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e da rafforzare la qualità della didattica (pure sotto il profilo internazionale) e dei servizi formativi innovativi, anche in ottica di mobilità internazionale degli studenti. Si porrà adeguata attenzione anche alle strutture dedicate alla didattica, incrementando le risorse destinate a interventi manutentivi degli edifici e delle attrezzature, strumentali per l'attività accademica;
- 2) Per quanto riguarda la Ricerca, anche per il 2019 l'obiettivo strategico è quello di **migliorare la qualità della ricerca**, dal punto di vista sia della produzione scientifica complessiva dell'Ateneo, da incrementare con maggiori finanziamenti premiali e con il finanziamento di un numero maggiore di assegni di ricerca; sia del profilo di competitività dell'ambiente in cui si fa ricerca, sia delle politiche di

reclutamento e di progressione delle carriere proseguendo con convinzione il percorso intrapreso della valorizzazione del merito. Per questo si continuerà nel perseguire logiche di premialità, di valorizzazione delle aree disciplinari di eccellenza e di incoraggiamento ad intraprendere un percorso virtuoso teso ad incrementare la produttività (sia a livello dei singoli che delle strutture di appartenenza) e a contribuire in misura significativa all'aumento dei finanziamenti esterni, dell'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca e delle azioni di networking in ambito sia nazionale che internazionale. Si vogliono incrementare anche gli sforzi d'investimento nella manutenzione delle strutture e degli impianti dedicati alla ricerca, nonché delle strumentazioni scientifiche presenti nell'Ateneo;

- 3) Sul versante della **Terza Missione** l'Ateneo deve proseguire nello sforzo di accrescere la ricaduta delle attività sul tessuto economico, culturale e sociale del nostro territorio, in tutti i suoi molteplici aspetti (trasferimento tecnologico e trasmissione delle conoscenze, attività in conto terzi, stimolo dell'imprenditorialità accademica e studentesca, ecc.). Nel 2019 occorre continuare nell'obiettivo di accrescere il ruolo dell'Ateneo come interlocutore privilegiato nei rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

Una strategia di sviluppo così delineata potrà far leva anche il prossimo anno sia sulla valorizzazione delle risorse esistenti che su nuovi ingressi di capitale umano, mediante un efficace utilizzo dei punti organico del 2018 (purtroppo ad oggi ancora non disponibili) e di quelli che verranno assegnati nel 2019.

Andando ad analizzare nel dettaglio i valori iscritti nel Budget, si è preferito mostrare il confronto di tali valori con quelli del preconsuntivo 2018, oltre a quelli del consuntivo dell'anno precedente, in modo da far emergere lo sforzo che è stato fatto in termini di riallineamento tra le previsioni e i risultati effettivi di proventi e costi.

Si rileva innanzitutto una previsione dei **proventi operativi (€ 69.848.988)**, prudentiale rispetto ai dati del preconsuntivo 2018, ma più consistente rispetto alle previsioni dell'anno scorso (+ 3,5%). La dinamica interna ai Proventi è diversa per le varie voci che li compongono:

- i proventi propri si allineano sostanzialmente sui valori registrati nel 2018 (€ 18.393.837), per effetto del consolidamento dei dati delle iscrizioni. Tale voce risulta

inferiore rispetto al dato consuntivo 2017, per effetto di una diversa contabilizzazione, in quanto dall'1/01/2018 sono stati scorporati dai proventi propri (e dai connessi costi) gli introiti della tassa regionale per il diritto allo studio e del bollo versati dagli studenti all'atto di iscrizione (da considerarsi come partite di credito/debito). Nella previsione degli importi delle contribuzioni studentesche, si è tenuto conto comunque anche degli effetti della normativa in vigore relativa alla c.d. "no tax area", soggetta a compensazione nell'ambito delle assegnazioni MIUR. Per ciò che concerne gli altri proventi propri, derivanti da ricerche commissionate o ottenute con finanziamenti competitivi nell'ambito delle varie attività di ricerca dei Dipartimenti, la previsione - in totale € 1.358.720 - è di una riduzione complessiva di circa 1/3 rispetto ai dati preconsuntivi 2018;

- i contributi sono stati calcolati in modo prudenziale rispetto ai dati di preconsuntivo 2018 e ammontano in totale ad € 49.044.069. Va osservato che per la voce relativa al solo FFO 2019 si prevede in via cautelare una riduzione di € 774.144 rispetto all'FFO 2018, come da assegnazione MIUR D.M. 587/2018. Sono previste riduzioni nell'entità dei contributi ottenibili dall'esterno (specie UE e soggetti privati);
- La componente degli altri proventi e ricavi diversi (€ 1.052.362) è prevista in calo rispetto ai dati del pre-consuntivo, per effetto del non inserimento nel budget degli introiti derivanti dall'affitto dei collegi all'ERDIS e dell'Ex Campus Scientifico "E.Mattei" (per complessivi € 897.456,95), in vista dei lavori inseriti nel piano triennale.

I maggiori introiti previsti nel Budget 2019 rispetto a quelli previsti per il 2018 consentono di destinare risorse aggiuntive per le politiche di Ateneo (nel solco degli obiettivi sopra richiamati), soprattutto nell'area della ricerca e dell'inserimento di giovani con assegni di ricerca o altre forme di collaborazione.

L'ammontare complessivo dei costi operativi è previsto quindi per l'anno prossimo in aumento rispetto ai valori registrati nel pre-consuntivo 2018 (+ 13,4%), raggiungendo la cifra di € 66.553.730.

I costi operativi sono suddivisi in costi del personale pari ad € 44.731.927 (+ 4,9% rispetto al preconsuntivo 2018), costi della gestione corrente pari a € 14.885.657, ammortamenti e svalutazioni pari a 1.862.549 (senza significative variazioni rispetto al passato), accantonamento per rischi e oneri pari a € 1.010.779 (in diminuzione rispetto

ai valori registrati a consuntivo negli ultimi due anni) e altri oneri diversi di gestione pari ad € 4.062.818.

Più in dettaglio, occorre evidenziare che il costo del personale è stato calcolato sulla base delle cessazioni, passaggi di scatto triennale, assunzioni e procedure selettive già deliberate (in corso e da bandire) del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (€ 30.475.841, di cui € 26.034.536 per docenti e ricercatori) e del personale dirigente e tecnico-amministrativo (€ 14.256.086).

Si osserva che nell'ambito delle risorse destinate alla ricerca e alla didattica è stato significativamente incrementato di un milione di euro l'importo complessivo destinato agli assegni di ricerca, a borse di dottorato, all'istituzione di centri di ricerca, alle attività di supporto alla didattica e alle collaborazioni di ricerca rispetto all'anno precedente.

Si conferma poi il finanziamento per assegni di ricerca da destinare ai Dipartimenti, pari ad € 604.564, allocato tra gli oneri diversi di gestione. Tra tali oneri risultano confermati gli importi di € 150.000 per la chiamata di visiting professor nel corso del 2019 (il cui costo sarà sostenuto dai Dipartimenti previa richiesta all'Ateneo di trasferimento delle somme necessarie) e di € 900.000 come assegnazioni per la ricerca da destinare ai Dipartimenti (oltre a € 100.000 messi a disposizione per la manutenzione e/o acquisto di grandi attrezzature scientifiche per la ricerca).

I costi della gestione corrente sono in aumento rispetto al preconsuntivo 2018 (+ 8,3%) e in diminuzione rispetto ai valori del consuntivo 2017 (-6,2%), come già specificato per la differente contabilizzazione della tassa regionale diritto allo studio e del bollo. Tra le varie voci si segnalano gli incrementi delle voci relative al sostegno agli studenti e il mantenimento delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria, in linea con gli obiettivi relativi al miglioramento delle condizioni strutturali e logistiche per le attività didattiche e di ricerca.

L'importo totale degli ammortamenti è stimato in linea con i valori consuntivi e ricomprende anche le quote di competenza sugli investimenti del 2019. Nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" è confermato anche l'accantonamento prudenziale di € 40.000 al Fondo svalutazione crediti.

Nella voce "Accantonamenti per rischi e oneri" (totale € 1.010.779) si rileva soprattutto l'inserimento di somme destinate alla produttività del personale tecnico-amministrativo (€ 850.779).

Nell'ambito degli Oneri diversi di gestione (in totale € 4.062.818) sono compresi, come già detto, i cofinanziamenti degli assegni di ricerca nei Dipartimenti e le altre assegnazioni finalizzate alla ricerca, oltre ai trasferimenti ai Dipartimenti e ai Centri per il loro funzionamento e per la didattica e le previsioni relative alle imposte.

I costi relativi agli interessi passivi (€ 245.040) sono in linea con i valori del pre-consuntivo 2018.

Per quanto riguarda **il budget degli investimenti** in beni durevoli per il 2019 è prevista una somma complessiva pari ad € 6.782.850, da coprire quasi interamente con risorse proprie (con prelievo di € 6.690.450 dal fondo non vincolato del patrimonio netto, costituito dagli accantonamenti utili esercizi precedenti), senza quindi far ricorso ad indebitamento. Gli importi più rilevanti per il 2019 (in totale € 5.100.600) sono relativi agli interventi edilizi riguardanti l'adeguamento normativo e la riqualificazione dei Collegi Universitari, il completamento dei lavori nell'Ex Carcere S. Girolamo e altri interventi sul campus e sui diversi immobili di proprietà per adeguamenti agli impianti elettrici e alla normativa antincendio.

Signori Consiglieri, il bilancio di previsione che sottoponiamo alla vostra approvazione è stato redatto anche per il 2019 con criteri di prudenza e garantisce quelle condizioni di equilibrio quantitativo e qualitativo tra le entrate e le spese, nel solco degli obiettivi e delle linee di azione prioritarie tracciate nel Piano Strategico di Ateneo. Si vuole ribadire il fatto di aver costruito in questi anni condizioni di autofinanziamento che garantiscono la possibilità di investire nei beni immobili, facendo leva unicamente su risorse proprie generate dalla gestione. Per l'anno prossimo poi abbiamo potuto accrescere ulteriormente le risorse destinate a nuovi assegni di ricerca e aumentato le destinazioni alla ricerca già incrementate negli ultimi due anni. Abbiamo intrapreso la strada giusta anche per migliorare ulteriormente la nostra capacità di programmare bene gli introiti e le spese, sia da parte degli uffici dell'Amministrazione Centrale sia nell'ambito dei Dipartimenti, in modo da contenere a livelli accettabili gli scostamenti tra le previsioni di budget e i valori consuntivi e, quindi, in modo da garantire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse destinate alla gestione e agli investimenti. Ci muoviamo nell'ambito di un Piano strategico ambizioso, ma realistico, che punta sulla qualità nelle tre aree di mission istituzionale e sul continuo miglioramento dei processi interni, così come l'Anvur ci aveva invitato a fare.

Nel ringraziare gli Organi di governo dell'Ateneo, il Direttore Generale e tutto il personale docente e tecnico-amministrativo per l'impegno profuso nell'anno che andiamo a chiudere e per quello che sarà richiesto loro per il 2019, chiedo quindi l'approvazione di questo Bilancio di previsione che segna un'ulteriore, importante, tappa dello sviluppo intrapreso nel corso del mio mandato rettorale.

Vilberto Stocchi